

Collaborazione Pastorale di NOALE – S. MARIA di SALA

Parrocchie di S. Maria di Sala – Veternigo

Briana - Cappelletta - Moniego - Noale - Stigliano

Foglietto Parrocchiale Nr. 175 del 18/02/2024

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco

mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



I DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

QUARESIMA 2024

MESSAGGIO di Papa FRANCESCO

Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà

Cari fratelli e sorelle!

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo "comandamenti", accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. **È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà.** Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel roveto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). **Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.**

Nel mio viaggio a Lampedusa, alla globalizzazione dell'indifferenza ho opposto due domande, che si fanno sempre più attuali: «Dove sei?» (Gen 3,9) e «Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riascoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. **È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro.** La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare immutabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. **Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio?** La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare.

L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle diseguglianze e dei conflitti.

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. **A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli.** Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al **denaro**, a certi **progetti, idee, obiettivi**, alla nostra **posizione**, a una **tradizione**, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in **preghiera**, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, **elemosina e digiuno** non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che **la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato.** Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire. Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una **nuova speranza**. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo» ([Discorso agli universitari](#), 3 agosto 2023). È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti. Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

I DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

17 SAB	(VETERNIGO)17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †ZANELLA ANNAMARIA MASIERO FRANCESCO,
	(S.M.di SALA)18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †SEMENZATO GINO †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. CALZAVARA, †FAM. FEDRIGA MARIO, †PAGNOTTA GERARDO E CONCETTA, †FAM. BALLAN ENNIO, †MONTIN ADELINA BARBATO FIDENZIO, †ROSSETTO ANTONIA LAZZARI LUIGI VITTORINO, †FAM. TAGLIAFERRO LUIGINA FRANCO GIORGIA
18 DOM	(VETERNIGO)8.45	†SACHETTO NIDA E I SUOI CARI, †FERRO BRUNO ROSALMA, †MARCHESIN ROCCO, †STRADIOTTO MARISA MARIO LENA OLIMPIA, †BOLZONELLA DAVIDE IDA GIANRICO, †GALZIGNATO PIETRO
	(S.M.di SALA)10.00	PRESENTI I CRESIMATI †BOLDRIN PAOLA, †MARTIGNON GALDINO GIACOMETTI LUCIA, †SALMASO ITALO MILAN MADDALENA CHRISTIAN SALMASO
	(VETERNIGO)11.15	PRESENTI I CRESIMATI , †MASIERO DEMETRIO RITA, MILAN GNESE CECCATO ERMENEGILDO

19 LUN	(S.M.di SALA) 17.00	S. Messa
	(NOALE)20.30 in Chiesa	primo incontro dell'itinerario Risveglio della Fede " LA CROCE" ←
20 MAR	(VETERNIGO) 17.00	S. Messa
21 MER	(S.M.di SALA) 09.00	S. Messa
22 GIO	(VETERNIGO) 17.00	S. Messa CATTEDRA DI SAN PIETRO
23 VEN	(S.M.di SALA) 09.00	S. Messa
	(VETERNIGO) 15.00	Via della croce con i fanciulli di Quarta elementare
	(S.M.di SALA) 16.00	Va della croce con i fanciulli di Quarta elementare

II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

24 SAB	(VETERNIGO)17.00	†FAM. RAGAZZO PAOLO
	(S.M.di SALA)18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †GIORDAN MARIO ELISA LIVIO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †BUGIN FLORINDO MIELE EUGENIO ASSUNTA ELVIRA MARIO, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †BIANCA LUIGI CARRARO, †FAM. BALLAN ENNIO, †MARZARO DANILO, †ARGENTIN GIUSEPPE, †MARCHIORI ELDA FECCHIO ANGELO
25 DOM	(VETERNIGO)8.45	†FAM. SIMIONATO GIUSEPPE GOLFETTO ANNA, †PARISOTTO RENATO, †GALLO MARISA, †MASETTO EMMA DAL CORSO BRUNO LANFRANCO PANDRIN DANIELE FAM. AGNOLON INES, †BOVO OLINDA, †BRUSEGHIN CLAUDIA
	(S.M.di SALA)10.00	Presenti i ragazzi di Prima media †VECCHIATO SUOR ANGELA GIOVANNI FRACASSO MARIA, †ANN. TOMAELLO ERMENEGILDO BESSEGA IVANO, †SACCON ANGELO, †FAM. VEDOVATO GALLO BOVO GAETANO SPERANZA, †FAM. DAINESI E BARBIERO
	(VETERNIGO)11.15	†GIOVANNA MIRCO SILVANO PAOLO TIZIANO

In vista della celebrazione della Pasqua, nella notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo durante la quale sarà benedetta l'acqua battesimale, **si raccolgono bottigliette di vetro** (tipo "analcolico ") ...serviranno per portarsi a casa l'acqua e benedire la famiglia durante il pranzo pasquale. Recapitarle in canonica o in sacrestia (stanza della chiesa dove si veste il prete) GRAZIE

AVVISI

- Domenica 18** viaggio a RIESE PIO X° con i fanciulli della prima comunione
Partenza pullman ore 13,50 piazzale chiesa di S. Maria di Sala
ore 14,00 piazzale cimitero di Veternigo
- Mercoledì 21 ore 16,30** incontro catechisti di Seconda Media canonica Veternigo
ore 20,45 Noale Consiglio della Collaborazione
- Giovedì 22 Ore 20,30** assemblea con i genitori della scuola dell'infanzia S. Maria di Sala
(possibile custodia dei figli durante la riunione)
- Venerdì 23 ore 20,30** incontro genitori dei fanciulli di Terza elementare patronato di Veternigo
(possibile custodia dei figli durante la riunione)
- Sabato 24 ore 10,30** attività dei due gruppi di catechismo di Terza elementare delle due parrocchie
patronato di Veternigo
- Domenica 25 ore 9,50** attività dei ragazzi e genitori di Prima media di S. Maria di Sala ritrovo in chiesa.

PREAVVISO:

- PREAVVISO: **nei lunedì di Quaresima** sarà proposto un itinerario per "Risvegliare la FEDE" ore 20,30 .
- Lunedì 26 febbraio** in chiesa a Stigliano : La RISURREZIONE
- Lunedì 4 marzo** in chiesa a Veternigo serata BIBLICA con frate Moreno dal titolo "c'era un uomo tra i farisei, Nicodemo il suo nome"
- Lunedì 11 marzo** in chiesa a Cappelletta : " La SPERANZA"

Programma della Via della croce

- Venerdì 23** Veternigo ore 15 fanciulli di Quarta elementare
S. Maria di Sala ore 16,20 fanciulli di Quarta elementare
- Venerdì 1 marzo** S. Maria di Sala ore 16,20 fanciulli di TERZA elementare
- Sabato 2 marzo** Veternigo ore 11 fanciulli di TERZA elementare
- Venerdì 8 marzo** Veternigo ore 15 fanciulli di QUINTA elementare
S. Maria di Sala ore 16,20 fanciulli di QUINTA elementare
- Mercoledì 13 marzo** Veternigo ore 15,30 ragazzi di PRIMA media
S. Maria di Sala ore 16,20 ragazzi di PRIMA media
- Venerdì 22 marzo** Veternigo ore 15 fanciulli di SECONDA elementare
S. Maria di Sala ore 16,20 fanciulli di SECONDA elementare

Autoservizi e viaggi DANIELI - Parrocchie di S. Maria di Sala – Veternigo - organizzano: PELLEGRINAGGIO A LOURDES DA LUNEDI' 20 a VENERDI' 24 MAGGIO 2024 Viaggio in Pulman
costo € 615 ...**ci sono solo 10 posti disponibili**...

Iscrizione **entro il 24 febbraio** con acconto di € 215 e fotocopia della carta di identità **Saldo entro il 15 APRILE**
(per chi ha il vecchio modello di carta d'identità è necessaria anche la tessera sanitaria) Supplemento camera
singola €200 Dépliant completo in sacrestia, informazioni d. Giuliano cell. 330 67 40 77

B. C. C. di Roma le coordinate IBAN: IT 48L 0832 7363 0000 0000 0100 10